



Diga, a Roma il ministero fa “melina” «Stiamo analizzando tutti gli aspetti»

CANAL SAN BOVO - Per il progetto della diga del Vanoi «si stanno analizzando con la massima attenzione tutti gli aspetti tecnici e di sicurezza, compresa la parte geologica e geotecnica, con le tecnologie più moderne oggi disponibili».

Lo ha comunicato il ministero delle Infrastrutture, aggiungendo che «ad oggi non è stato

Vanoi. Molto critiche le deputate del Pd Ferrari e Scarpa: «Netta contrarietà dei territori Il Ministero dimostra di non essere aggiornato»

presentato alcun progetto per l'esame e l'eventuale approvazione. Il livello progettuale dovrà, comunque, includere la comparazione di soluzioni alternative, compresa l'opzione zero ossia l'assenza della diga». Lo ha spiegato in commissione alla Camera Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente, chiarendo che nell'ambito della «at-

tività di programmazione e progettazione, verranno affrontati gli aspetti relativi alla stabilità geomorfologica, con il coinvolgimento dell'Autorità di bacino distrettuale». Ad oggi, ha specificato, «presso il ministero non risultano richieste di finanziamento da parte della Regione Veneto o della Provincia autonoma di Trento, riconducibili all'intervento. Inoltre, non è pervenuta alcuna istanza di valutazione ambientale relativa al progetto. Sarà comunque cura della Commissione tecnica di riferimento tener conto di tutte le osservazioni che dovessero pervenire durante la fase

di consultazione del pubblico».

Le deputate del Pd Sara Ferrari, trentina, e Rachele Scarpa si dichiarano sconcertate dalla risposta all'interrogazione. «Il Ministero ha dimostrato di non essere aggiornato. Nel frattempo si è avviato il percorso di dibattito pubblico ed è emersa con chiarezza la contrarietà della Provincia autonoma di Trento e della provincia di Belluno, come di tutti i comuni dell'area interessata. E' preoccupante che al Ministero ne sappiano meno di noi: scrivono che ci sarà un dibattito pubblico che in realtà si è appena concluso!».